

Lo zafferano diventa l'indiscusso "re" di Cascia

Da venerdì la mostra mercato del fiore che ha ridato slancio all'economia della Valnerina

CASCIA – Una quattro giorni per celebrare il piccolo fiore che ha rivitalizzato l'economia locale. Si aprirà venerdì il sipario sulla decima edizione della mostra mercato dello Zafferano della città di Santa Rita, organizzata e promossa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gino Emili. Un'iniziativa a cui prenderanno parte circa 80 espositori, in cui accanto alla preziosa spezia estratto dal fiore, in passato prodotto principe del commercio casciano, sarà possibile trovare anche numerosi prodotti tipici della zona.

La manifestazione prenderà il via

venerdì con l'inaugurazione degli stand che saranno allestiti tra piazza Garibaldi e piazza san Francesco. Ritorna il tradizionale appuntamento con "Le vie dell'oro", degustazioni guidate di piatti a base di zafferano, la cui coltivazione, lavorazione e commercializzazione sono state riscoperte pochi anni fa, accompagnati da vini umbri, che si terranno in diverse location all'interno dei palazzi più suggestivi del centro storico: la sala di Marte della biblioteca comunale, l'apoteca di palazzo Morini, la sala dei dipinti del museo di palazzo Santi e la sala del caminetto

del palazzo comunale.

Ma non saranno le uniche degustazioni possibili perché altre, libere e gratuite, sono in programma nei giardini Mario Magrelli e in piazza Garibaldi, accompagnate da musica

dal vivo della banda di Cascia e di gruppi folkloristici, oltre che nei ristoranti del territorio.

Tra gli appuntamenti particolari proposti dalla manifestazione, le visite guidate ai campi di zafferano per conoscere più da vicino le fasi della lavorazione della spezia, che si terranno domenica e lunedì, alle 9.30.

Ci saranno anche momenti di approfondimento, come la tavola rotonda sul tema "Lo zafferano a Cascia 10 anni dopo. Un ritorno in grande stile per agricoltura, commercio e turismo", previsto per domenica alle 11.

Il legame tra le piante e il sacro in un volume di Marco Polia

CASCIA - "Le piante e il sacro. La percezione della natura nel mondo rurale della Valnerina". E' il titolo dell'ultima opera dell'antropologo Mario Polia che verrà presentata sabato alle ore 10,30 presso la sala San Pancrazio, nel corso della mostra mercato dello zafferano di Cascia.

L'opera, realizzata dal Servizio turistico della Valnerina, è costituita da 536 pagine di cui 136 a colori ed è distribuita dall'editore Quater di Foligno. A finire sotto la lente dello studioso è stata una serie di circa 45 piante utilizzate nel mondo rurale della Valnerina sia per fini religiosi che magici. Nel testo le diverse specie sono suddivise a se-

conda della loro funzione: vi sono piante "apotropaiche" che si credeva fossero dotate del potere di proteggere dai malefici, altre che venivano prescritte come cibi rituali in occasione di eventi sacri e che rappresentano l'amore nelle sue diverse fasi. Alcune, invece, sono di carattere magico e su queste ultime, a volte, aleggiavano ancora severi tabù.

Tale approfondita ricerca sugli usi rituali delle piante si intreccia con la vita nei campi, con le feste religiose e con alcuni momenti pregnanti del ciclo agricolo. Questo lavoro si inserisce all'interno della trilogia "Fra cielo e Terra: religione e magia nel mondo rurale della Valnerina" che il professor Polia, per



»» Il sindaco di Cascia, Gino Emili

conto del servizio turistico, ha realizzato circa un anno fa. L'apparato iconografico del libro è stato particolarmente curato riproducendo le splendide incisioni cinquecentesche tratte dall'opera del Mattioli, accompagnate da tavole esplicative sulle singole specie vegetali e da un'ampia rappresentazione foto-

grafica che offre al lettore i suggestivi scenari della Valnerina.

Sempre all'interno della decima mostra mercato dello zafferano verrà allestita anche la mostra iconografica "La Valnerina. Paesaggi di ieri e paesaggi di oggi". Il Servizio turistico dei Comuni della Valnerina ha inserito all'interno del progetto di valorizzazione del territorio e del paesaggio della valle tale iniziativa che, per l'edizione di quest'anno, è stata ampliata ed arricchita nei soggetti. Una mostra innovativa nel suo genere, che racconta il paesaggio, soprattutto quello agrario degli ultimi settanta anni, e lo fa attraverso le persone protagoniste del mondo rurale.

24 ottobre 2010